

Conferenza Stampa del 15 ottobre 2019

Intervento di Dale Rutstein, Responsabile Comunicazione e organizzazione del Festival, UNICEF Office of Research - Innocenti

Esistono molti film festival dedicati ad opere fatte da giovani registi. Ci sono anche molti film festival pensati per un pubblico giovane.

Quando l'UNICEF ha deciso di organizzare un festival internazionale di cinema abbiamo capito che c'era uno spazio libero per mettere in luce bei film dove i bambini e l'infanzia fossero i principali protagonisti della storia. E crediamo che questo non sia stato fatto in molti altri paesi fino ad ora.

Come UNICEF dovevamo garantire che il festival rappresentasse geograficamente il più possibile le diverse regioni del mondo e allo stesso tempo dovevamo assicurare che fossero rappresentati in modo equivalente giovani registi di valore, così come registi più grandi e affermati.

L'idea sembra aver toccata la corda giusta. Abbiamo visionato più di 1200 film da oltre 100 paesi. Abbiamo film che hanno ottenuto riconoscimenti da alcuni dei festival internazionali più acclamati. **Hendi and Hormoz** alla Biennale di Venezia; **Lane 4** al Film Festival di Roma e **Anbessa**, che ha scelto il nostro Festival per la prima in Italia, è stato selezionato dalla Berlinale all'inizio di questo anno.

Ma siamo ancora più emozionati dal numero di registi molto giovani che sono rappresentati al Festival. Artisti di grande talento per lo più sconosciuti al grande pubblico almeno fino ad oggi.

Solo per nominarne alcuni: il canadese Max Shoham di 15 anni col suo corto d'animazione **Sincerely Anthony**; Inkar Karim, 21 anni del Kazakistan col corto **Tango** che è anche una prima europea; il corto del sudafricano Neo Monyamane **The Mattress**, prima mondiale.

Come UNICEF ci teniamo a sottolineare che questo festival riguarda l'arte cinematografica e la sua capacità di mettere in luce le diverse realtà del mondo dell'infanzia. Di proposito abbiamo voluto escludere quei film che potevano sfociare in qualche modo in una forma di attivismo politico o sociale.

Siamo orgogliosi di esplorare il potere del cinema di commuovere attraverso la narrazione. Per dare un esempio:

La serata di apertura presenta tre film:

- **Plus One**, 2 minuti non-fiction sulla disabilità.
- **Les Enfants Du Rivage**, un corto di 20 minuti su una bambina richiedente asilo;
- **Hendi and Hormoz**, un lungometraggio sul matrimonio precoce fra due ragazzini.

Questi sono alcuni dei problem più pressanti su cui l'UNICEF lavora in tutto il mondo.

- Ci sono circa 100 milioni di **ragazzi con disabilità**, molti dei quali non hanno la possibilità di vivere una vita normale
- Nel mondo ci sono circa 10 milioni di bambini e ragazzi **migranti e rifugiati** – molti dei quali privi di qualunque protezione a causa del loro status giuridico.
- E infine ci sono almeno 65 milioni di ragazze e donne oggi che sono state costrette a **sposarsi quando erano solo delle bambine** – diventando adulte e genitrici prima ancora di essere completamente cresciute.

Questa è solo la prima sera ma tutto il festival tocca temi che riguardano alcuni dei problem più urgenti e difficili a cui si trovano di fronte i bambini e ragazzi. Tuttavia questo festival non è associato direttamente ad alcuna campagna lanciata da UNICEF a favore dell'infanzia.

Crediamo che promuovendo la narrazione cinematografica dell'infanzia da tutto il mondo, si possa introdurre un modo nuovo per valorizzare i bisogni e i diritti dei bambini in modo pressante ed ineludibile. Saremo felici di rispondere alle vostre domande, se ci sono.

##end

